

## VALTROMPIA &amp; VALSABBIA

**NUVOLERA.** Pallottole e granate uccisero i giovani componenti di una famiglia valsabbina sull'Altopiano di Asiago, nel Goriziano e anche nel lontano settore francese

# Il soldato che morì con la divisa sbagliata

I tre cugini Veneziani persero tutti la vita al fronte nella Grande guerra ma Paolo, emigrato, vestiva l'uniforme del reparto «All American's»

Claudio Cazzago

Arriva da Nuvolera una vecchia storia di immigrazione emozionante e spunto di riflessioni; per esempio su come la necessità di sopravvivere, di una vita migliore, possa dividere in modo profondo le famiglie. Una vicenda che riemerge nella ricorrenza del 4 Novembre, ovvero della fine della Prima guerra mondiale.

Una storia a cavallo tra la bassa Valsabbia e gli Stati Uniti, la non ancora grande potenza che in quel conflitto entrò soltanto nel 1917, ma che, alleata con l'Italia (oltre che con la Francia e la Gran Bretagna), diede un importante contributo alla vittoria.

Gli Stati Uniti e l'Italia sono stati gli scenari delle vicende dei tre cugini della famiglia nuvolesse dei Veneziani. Tre parenti tutti morti in combattimento durante la Grande guerra, ma indossando uniformi diverse.

Infatti Enrico e Bernardo morirono il primo il 15 agosto 1916 in seguito alle ferite riportate in battaglia sull'Altopiano di Asiago, l'altro l'11 ottobre dello stesso anno a quota 144 sul lago di Dober-



Il cimitero di guerra francese in cui è sepolto Paolo Veneziani

**Già minatore in Pennsylvania venne arruolato nell'Us Army e ne se andò nelle Argonne**

dò, nel Goriziano. La stessa sorte toccò a Paolo Lorenzo Veneziani, che a sua volta morì in guerra ma combattendo per l'esercito americani. Perché semplicemente era un emigrato.

Nato a Nuvolera nel 1891 in via Piazza 31, nel 1915 era già orfano. Da ragazzo era stato arruolato - nel 1912 - nel regio esercito, nella brigata

Messina, e imbarcato per la guerra coloniale in Libia. Tornò a casa il 22 marzo 1913, e durante il servizio militare fu promosso a caporal maggiore e congedato nel dicembre del '13. Solo quattro mesi dopo partì per gli Stati Uniti. Passato da Ellis Island si stabilì in un villaggio della Pennsylvania lavorando come minatore, e nel 1915, allo scoppio della guerra, richiamato nell'esercito italiano Veneziani non si presentò e venne dichiarato disertore.

**CHIARITA** la propria posizione di espatriato, Paolo fu arruolato nel 328° reggimento di fanteria dell'82esima divisione dell'Us Army. Molti dei volontari di questo reparto, battezzato «All American's», erano emigrati europei che, combattendo, avrebbero abbreviato l'iter per la cittadinanza americana.

Inviato in Francia morì nelle Argonne, vicino a Somme-rance, ucciso da una granata il 12 ottobre 1918, a meno di un mese dalla fine del conflitto. Il suo nome quindi non è sul monumento ai caduti di Nuvolera, ma su una delle 14.246 tombe del cimitero militare di Romagne sous Montfaucon. ●

## La Valsabbia fa memoria

**4 Novembre anticipato  
Quattro paesi in piazza  
per non dimenticare**



Il monumento ai caduti di Casto

Casto, Vestone, Vobarno e Villanuova sono quattro paesi accomunati oggi da una celebrazione anticipata della ricorrenza del 4 Novembre. I tempi della celebrazione del centenario della fine della Grande guerra sono già lontani, ma non per questo l'attenzione degli enti locali e dei comuni cittadini per il significato di questa data è venuto meno. Sarà insomma una domenica

di ricordi (lontani ma sempre commoventi) e di commemorazione e di vicinanza per l'enormità di giovani vite spezzate dal conflitto.

**UNA DOMENICA** celebrativa che, partendo da Casto e dalla frazione Comero, è organizzata dal gruppo locale dei combattenti e reduci col supporto del Comune. Nella frazione ci si ritroverà alle 9 al monumento ai caduti per la posa

di una corona d'alloro con l'accompagnamento della banda di Casto. Poi, dopo la messa ci si sposterà nel capoluogo Casto, dove alle 11.15 ci sarà un'altra messa seguita da una cerimonia laica davanti al monumento ai caduti. Infine, per chi lo vorrà il pranzo del 4 Novembre «Alle Cole da Jacopo».

**A VESTONE** la commemorazione dei caduti di tutte le guerre prevede alle 10 la messa, e alle 11 la partenza del corteo che raggiungerà il monumento accompagnato dalla banda per la posa di un omaggio floreale e l'onore ai caduti. A Vobarno il ritrovo è fissato in piazza Marina Corradini per il saluto del sindaco e alcune letture sul tema in biblioteca affidate ai bambini della scuola elementare. Poi la partenza per la chiesa parrocchiale dove alle 10 si terrà la messa. Infine la parte civile, col trasferimento in corteo, anche qui con la banda, verso il monumento alle vittime di guerra e il discorso ufficiale a cura del sindaco Paolo Pavoni.

Infine Villanuova, dove l'appuntamento è alle 8.30 nel circolo AcLi: combattenti e reduci del Comune fileranno per le vie del paese accompagnati dalla banda, e davanti al cippo che ricorda gli scomparsi al fronte andranno in scena alzabandiera, i fiori e anche qui una commemorazione. In questo caso la funzione religiosa arriverà dopo quella laica: dalle 10.45 nella parrocchiale. **M.PAS.**

**POLAVENO.** Un nuovo rettangolo polivalente per la frazione. Ora tocca ai giochi per i bambini

## San Giovanni brinda allo sport

Lo sport è un prezioso strumento di aggregazione, ed è con questa convinzione che anche i piccoli Comuni cercano di investire in questo campo realizzando o potenziando impianti di interesse collettivo. È successo recentemente anche a San Giovanni di Polaveno, dove è stata portata a termine una importante riqualificazione della preesistente area gioco.

**IL RIFACIMENTO** del look delle strutture della frazione è merito della parrocchia locale, che realizzando una sinergia

con il Gruppo sportivo e con il Centro ricreativo della frazione polavenese ha sviluppato un progetto per la riqualificazione di un'area preziosa ma, prima della «campagna d'estate», ormai degradata e poco fruibile.

Due le fasi dell'intervento portato a termine, la prima delle quali a cavallo tra maggio e giugno scorsi, in vista dell'imminenza della celebrazione dedicate al patrono, ha favorito uno svecciamento del campo da tennis, che è stato trasformato in un nuovo rettangolo in erba sintetica



Il nuovo aspetto del rettangolo di gioco di San Giovanni

polifunzionale sul quale, oltre a praticare calcetto e pallavolo, è adesso possibile svolgere una serie di attività collettive legate per esempio al gress e al torneo delle contrade, ma non solo.

**QUESTO** primo lifting ormai realizzato è costato complessivamente 21 mila euro, ma adesso toccherà alla seconda fase del rinnovamento (in questo caso la somma stimata necessaria per attuarla spazia tra i 25.000 e i 30.000 euro): il rifacimento della pavimentazione e a seguire la posa di nuovi giochi nello spazio attrezzato dedicato ai più piccoli antistante il bar del centro giovanile di San Giovanni. **● M.BON.**

**IN VALTROMPIA.** Folla alla prima lezione dell'«Università». La prossima è fissata per giovedì

## Benessere, Civitas fa il pieno

L'hanno battezzata «Università del benessere», e la prima serata dell'«anno accademico» è stata un successo, raccogliendo un grande numero di partecipanti. Così, in attesa del prossimo appuntamento, in programma nei prossimi giorni, la società pubblica Civitas che organizza l'iniziativa ha voluto tirare le somme dell'incontro; che ha visto la presenza di oltre 300 persone nel teatro San Faustino di Sarezio.

La serata è stata molto partecipata non solo dal punto di vista della permanenza di tante persone interessate nel-

la sala, ma anche per via della forte interazione tra il pubblico, composto da genitori e insegnanti, e il relatore. Al tavolo c'era Daniele Novara, impegnato a offrire una chiave di lettura del conflitto come elemento positivo.

**«SE GESTITO** correttamente, litigando restando sul problema e regolando le proprie emozioni - ha spiegato - il conflitto rappresenta un'occasione di crescita e sviluppo dell'autonomia, utile a diventare adulti più capaci di relazionarsi con gli altri e che hanno voglia di stare con gli



La sala saretina piena di ascoltatori per l'Università del benessere

altri senza temere i conflitti».

Adesso si va avanti, e la società della Comunità montana che si occupa di assistenza e cultura invita a partecipare, giovedì 7 alle 20,30 nella sala consiliare di Bovezzo, in via Vittorio Veneto 13/15, al prossimo incontro. Si parlerà di come difendersi dall'inquinamento urbano e di come prevenire le patologie cardiorespiratorie. I relatori saranno Michela Bezzi, direttore della Pneumologia dell'ospedale civile di Brescia, e Giovanni Maiffredi, dirigente medico dell'Osservatorio epidemiologico dell'Ats di Brescia. Giovedì 21 a Caino si parlerà invece di cibo, salute e sostenibilità e di come comportarsi a tavola per prevenire e guarire. **● M.BON.**

## Brevi

### POLAVENO L'INGLESE DIVENTA DIVERTENTE

È rivolto agli studenti della scuola media «Tea time teen 11-14», il corso di conversazione in inglese promosso dalla lista «Uniti per Polaveno». Ospitate dall'oratorio di San Giovanni, le lezioni saranno tenute da una insegnante italiana e da una madrelingua da martedì, dalle 17 alle 18, con cadenza settimanale. La quota mensile è pari a 40 euro. I posti sono limitati e bisogna affrettarsi contattando Giusy su whatsapp al 331 3326041, o scrivendo a unitiperpolaveno@gmail.com.

### LUMEZZANE LA MEMORIA DELLA GUERRA È ITINERANTE

Anche in Valgobbia hanno deciso di anticipare a domani le celebrazioni della ricorrenza della fine della Grande guerra. La festa dell'Unità nazionale e delle forze armate di Lumezzane prevede il ritrovo dei partecipanti alle 9,45 nel piazzale del municipio. Da qui il corteo, accompagnato dalla banda di Sant'Apollonio, si sposterà verso la chiesa di San Sebastiano per la celebrazione della messa delle 10,30, e successivamente in via Roma. La mattinata commemorativa si concluderà con il pranzo in oratorio.

## VESTONE. In centro Le caldarroste umanitarie finanziano l'ambulanza

Sarà ancora una volta il centro di Vestone a ospitare, oggi, la tradizione delle castagne che il Gruppo ambulanza distribuirà in cambio di un'offerta per finanziare la propria attività. Come sempre la castagna pro ambulanza si terrà sullo sfondo di piazza Garibaldi, sotto i portici che dividono la chiesa dal municipio.

I volontari saranno sul posto dalle 10 fino alle 19, o in alternativa fino all'esaurimento delle scorte, e per l'occasione le castagne, grazie ai soccorritori da anni ormai esperti caldarrosta, si trasformeranno in frutto della solidarietà.

**L'OBIETTIVO** è appunto quello di raccogliere fondi da destinare al prezioso lavoro del gruppo umanitario; ma anche quello di promuovere nella popolazione, e in particolare tra i più giovani, il desiderio di spendersi per gli altri. In questo caso entrando nel gruppo; o almeno, se questo genere di attività dovesse non piacere, a praticare altre tipologie di volontariato.

Insomma, ancora una volta, nel primo sabato di novembre il gruppo del soccorso vestonese nato 54 anni fa si rivolgerà due volte ai concittadini: alle loro generosità e al loro desiderio di aiutare il prossimo. **● M.PAS.**